



**A Good
Photograph**
will last much
longer than the
original.

Have them taken
at the

GEM STUDIO
730 Phila. Street, - Indiana, Pa.
Opposite Moore Hotel

**FLOR DE
MELBA**
The Cigar Supreme

At the price FLOR DE MELBA is better, bigger and more pleasing than any mild Havana cigar.

If your dealer can't supply you, write us
I. LEWIS CIGAR MFG. CO., Newark, N. J.
Largest Independent Cigar Factory in the World

CORONA OR SELECTOS SIZE 10¢ Straight
OTHER SIZES DIFFERENT PRICES

Ask your dealer for your favorite size

ARROW COLLARS

MONROE

**LAUNDERED OR SOFT
THE BEST THAT YOU
CAN BUY AT THE
PRICE YOU PAY**

Cluett, Peabody & Co., Inc., Troy, N. Y.

SOFT

Can't sleep! Can't eat! Can't even digest what little you do eat!

One or two do.

**ARMY & NAVY
DYSPEPSIA TABLETS**

will make you feel ten years younger. Best known remedy for Constipation, Sour Stomach and Dyspepsia.

25 cents a package at all Druggists, or sent to any address postpaid, by the

U. S. ARMY & NAVY TABLET CO.
260 West Broadway, N. Y.

WB NUFORM CORSETS

**America's
Leading Corset**
accomplish
**Waistless—Hipless
Bustless**

figure-outlines: Fashion's latest decree.

A model for every figure, (each exclusive for its purpose) combining Slenderness, Grace and Suppleness, with long-wear, W. B. Nuform Corsets provide "Much Corset for Little Money."

Style 367
LOW BUST
Price \$2.00
(See left-hand illustration)

Style 355
FULL FIGURES
Price \$3.50
(See right-hand illustration)

While W. B. Nuform Corsets are popular priced corsets, they are not in any sense cheap corsets, but combine in Fit, Style, Material, Workmanship and Trimming, all the qualities of much higher priced corsets.

WEINGARTEN BROS., New York - Chicago

Il Tesoro ai Grisoni

NOVELLA

—Spina da signori?
—Ma sì: e crepi la miseria!
Angelo e Agostino Bonetti soprannominati "Saladi" e Carlo Fornasari detto "Bijéla" sedevano a tavola, gravi e potenti come tre persone divine, nell'ultimo locale dell'osteria di Angelo Zanon, conosciuto meglio sotto il nomignolo di Angelo del Signor, per un raggio d'estensione di cinque comuni.

—Sacco vuoto non sta il piedi!— disse, convinto, Fornasari. E di questa verità sepper far tesoro i tre paesani che si divorarono una tacchina (una tacchina nonno, messa in purga da due settimane), una terrina di insalata e un cestello di pane.

E quanti litri furono vuotati? Il conto che aveva presentato Angelo del Signor ne annoverava una cifra inverosimile: e l'oste già si preparava a graffiare il suo avere, quando Carlo Fornasari detto "Bijéla" dichiarò solennemente che il conto sarebbe stato saldato all'indomani con la spraggiunta di una mancia generosa.

Quando i tre paesani, furono usciti, l'oste andò indagando le ragioni di quell'insolita scorpiacchiata e il mistero di certe frasi. Ricordava che nel cambiare loro i piatti, l'aveva colpito qualche parola, qualche espressione, come: "bue che non mangia non tira!"; come: "questa sarà l'ultima arata!"; come dopo, le bottiglie di Angelo andranno come la nebbia al sole!"; come: "il pentolone sarà, a dir poco, più grande di quello che aggancciano alla catena i falcatori delle "Barbare", quando cuociono la polenta"; e poi aveva sentito parlare di compere da farsi, di case da costruire, di grandi cose da attuarsi.

La sua donna, prima di salire le scale, gli aveva detto:

—Che abbiano ereditato da qualche beccamorti di loro zio, forse?

E non ci diede gravita. Ma Angelo rimuginava:

—Quelli hanno avuto il diavolo da parte loro; scommetterei il collo, che hanno nelle mani il tesoro, quel tesoro di cui tutti parlano e nessuno sa dove sia seppellito. M'hanno detto che mi daranno anche la mancia; sfido io, altro che mancia posso darmi!

E fu lì ad un pelo, per raggiungerli.

Da anni e anni, si parlava a S. Maria di Zevio di questo tesoro, di questo pingue tesoro nascosto.

Era esso qualcosa di mostruoso, di incredibilmente dovizioso: col suo valore si sarebbe acquistato l'intero paese con le praterie che lo circondavano e si sarebbe potuto campare da re.

Il cumulo favoloso—a quanto narrava la tradizione—era proprio stato depositato in una vasta pentola di rame battuto, alla profondità di qualche metro, da alcuni ufficiali croati i quali—trucidati in battaglia—avevano abbandonato il prezioso, senza aver potuto comunicare a qualcuno ove esso si sarebbe trovato.

Il tesoro, dunque, giaceva in qualche luogo; non erano storielle da veglia, ma fatti reali; il pentolone non era stato portato il dal dorso del demone; esso non era che la conseguenza naturale e diretta d'un tragico episodio militare.

Nelle stalle, nei crocchi, s'azzardava pronunciare persino il nome della tal posizione ove il tesoro probabilmente sarebbe stato depositato.

Alla supposizione, tutti facevano lo gnorri; ma all'indomani, ben si vedeva l'effetto di quei conversari.

Erano buchi aperti nei seminati; siepi divelte ed arse per rabbia; vecchi tronconi di moro a di quercia che venivano abbattuti a suon di scure e aperti nei loro vacui ventri fuliginosi.

Una mattina, anzi, si trovò il "Ponte rosso" mezzo crollato, come se una titanica talpa avesse scavato una tana da fiere sotto le sue fondamenta.

Invece, nella notte, sotto l'arcata aveva lavorato e tutta forse il piccone, sulle credute peste del tesoro.

Angelo e Agostino Bonetti detti "Saladi" e Carlo Fornasari detto "Bijéla", al contatto con le tenebre, si fecero taciturni e con gli arnesi del mestiere sulle spalle si recarono sul luogo indicato dal presagio. Una febbre sorda li aveva assaliti.

Il sortilegio, desunto da speciali segni celesti, dopo lunghi anni di attesa fiduciosa e rassegnata, aveva annunziato ove giaceva quell'opulenza sbalorditiva.

Esso diceva, nel suo oscuro linguaggio di cabala: "... a pochi metri di profondità, nel centro di un trivio arborato, verso il fiume..."

Perfettamente: era la "Buca del Grisoni", sulla strada dell'Adige. I segni non fallavano di un ette. Il vecchio Agostino vedeva bene entro l'oroscopia! Quanto denaro lo attendeva! Milioni e poi milioni! Gran moneta dovevano aver portato quegli ufficiali erano in fama di gente ricca ed ambiziosa.

La leggenda di codesta ricchezza

orientale si era radicata così tenace- mente nel cervello del popolo, che tornava vano ogni tentativo di sfatarla o, per lo meno, di ridurla ai limiti del credibile.

Si era giunti persino a narrare che, una volta, questi pezzi grossi di croati, essendosi ridotti a corto di munizioni, ebbero la felicissima idea di caricar la mitraglia a furia di fiorini, scongiurando in tal modo una disastrosa sconfitta!

Così raccontavano i nonni, così avevano appreso i padri, così credevano i figli...

La notte era una lucente grandinata di stelle: e un giuzzo di luna, al tramonto, pareva si fosse impigliato come un bizzarro lucciolone, tra la ramaglia arruffata dei pioppi, nel fondo, tanto tardava a scomparire.

La "Buca" arborata sembrava attendesse nel silenzio: e i tre cercatori di fortuna vi giunsero muti e guardinghi.

La "Buca" era un piccolo trivio lievemente avvallato, in cui una notte, nel tempo dei tempi, due giganti cognominati "Grigioni", con la loro presenza soltanto, avevano fugato il demone che era apparso sotto le spoglie di un enorme, pauroso caprone dalle corna di stambecco, dal mantello irto di strali d'istrice e dalla coda di camaleonte, arricciata a guisa d'un colossale punto interrogativo.

I tre uomini deposero i picconi e i badili; Agostino, poi, si diede a strascicare uno stivale sui ciuffoli dell'erba, come per palpare ove fosse il punto preciso del tesoro; e il tatto miracoloso della scarpona in breve la scopersero. Era proprio nel centro, fra la chiostra dei ritti pedali delle sette robinie.

—Piantate i picconi qui!—ordinò agli altri due che attendevano impazienti il comando. E additò loro il punto.

—Picchiate sodo!—continuò.—Fra poco, vi darò man forte col badile.

La tempesta dei colpi sordi, sulla terra arida e abbarbicata dalla graminia, cominciò a scatenarsi, infernale, come se tutto il furore di quei petti, d'un tratto, fosse affluito per i muscoli delle braccia.

—Tutto va bene—osservò Agostino afferrando il badile, per trarre la terra smossa.

—Siamo già profondi mezzo metro—gridò Fornasari.

Vi fu uno scoppio di giubilo. Poi il travaglio s'ingagliardì.

—Ancora un metro, forse, e poi sbatteremo il piccone nel fosso!

—Ti pestiamo sulla zucca, famigerato pentolone!

Il mucchio della terra cresceva sui bordi della fossa.

Fornasari, ad un tratto, avvertì col piccone una cosa resistente.

Tutti e tre sussultarono d'allegrezza.

—Ci, sei, ti tocchiamo con le mani!

—Toh—ruggì Angelo Bonetti—prendi questo sputo ancor amaro di cieca, prendi!

Ad un colpo più energico, scaturì una scintilla; il creduto pentolone era un grosso ciottolo quarzoso. Il masso fu fatto uscire. Il lavoro di stero ripigliò affannoso.

Sentenzio Carlo, per nulla scoraggiato:

—Buon segno. quel sasso! Vuol dire che ce lo avevano messo sopra, per proteggere il denaro! E' naturale!

La buca toccava quasi il metro di profondità. Il suolo cominciava a indurire e il piccone pareva attese sull'asfalto.

Il lavoro procedeva furibondo, selvaggio. Le faccie, stralunate, grondavano.

Ad un tratto, un colpo di Fornasari ebbe una lieve eco sorda nello strato sottostante: il pentolone era a contatto delle loro mani.

Continua a pagina 3

DIRETTORIO DI PROFESSIONISTI E COMMERCianti DI INDIANA E DINTORNI CHE IL GIORNALE RACCOMANDA

PEELOR & FEIT
Avvocati in cause civile e criminali
Marshall Bldg., Indiana, Pa.

CHARLES J. MARGIOTTI
Avvocato Italiano
Cor. Mahoning & Jefferson St.
Punxsutawney, Pa.

JOSEPI C. MACRO,
Citizens National Bank
Indiana, Pa.
Avvocato Italiano.

PAUL D. SHARRETTTS
Giudice di Pace
573 Phila St., di rimpetto
l'Indiana House

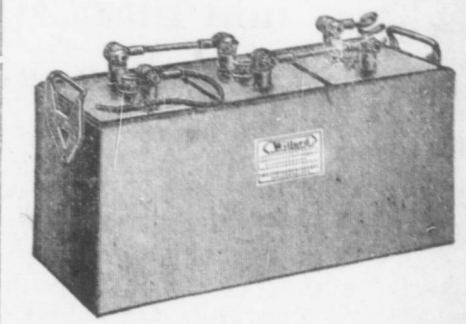
ALTEMUS AUTO SERVICE
Automobile da nolo per dentro a fuori città
3 Hetrick Bldg., di fronte la corte,
Indiana, Pa.

**PER I MIGLIORI ROMANZI RI
VOLGETEVI ALLA LIBRERIA
DEL "PATRIOTA", 15 Carpen-
ter Ave., Indiana, Pa.**

JAMES A. CROSSMAN
Giudice di Pace
Indiana, Pa.

E. E. CREPS,
Avvocato in Legge
Farmers Bank Building
Indiana, Pa.

Dott. TRUITT, Dentista
Ufficio opposto alla Banca
Ore d'ufficio: Dalle 8 a. m. all 5 p.
m., 7 p. m. 8 p. m.



Noi carichiamo le vostre batterie pel vostro automobile.

Elettricisti d'Automobile
Grande assortimento di accessori elettrici.

LIGHTCAP ELECTRIC CO.
Stazione autorizzata del servizio "Willard"

Quando dovete trasportare la vostra Mobilia, chiamate a me.

H. W. MAUK
Telefono Locale 215 Phila. Street
383 Y Indiana, Pa.

TEATRO STRAND

Il piu' grande Cinematografo in Indiana

L'unico posto per passare un'ora allegra

Locale igienico Musica ottima

Capacita' 400 Sedie

GEO. D. LEYDIC
Direttore di Pompe Funebri

Mercanzia musicale
Pianoforti e Pianole
Fonografi PATHE'
Dischi

630 PHILADELPHIA STREET,
INDIANA, PA.

Ogni settimana visiteremo i campi minerari vicino Indiana. Ed offriremo prezzi da non temere concorrenza.

LISTINO DEI PREZZI:

Steak a 36c, 38c e 40c alla libbra
Arrosto a 30c e 32c alla libbra
Bollito a 20c e 22c alla libbra
Hamburg a 30c alla libbra
Costine di Maiale a 42c e 45c alla libbra
Spalle di Maiale a 32c e 35c alla libbra
Stufato di Vitello a 35c alla libbra
Arrosto di Vitello a 40c e 42c alla libbra
Costatine di Vitello a 42c e 45c alla libbra

CYPHER'S MARKET
CARNE, UOVA E POLLI FRESCHI

566 Phila. Street Indiana, Pa.